

Prezzo delle inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina con 29

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Il Cittadino Italiano

(Continued).

I MILIONI DEL PAPA

L'Osservatore Romano reca: Finora l'Italia, nel far la cronaca del Vaticano, si contentava di introdursi nelle anticamere.

Oggi non le basta più, e caccia il naso anche nelle camere del Santo Padre, per sapere quel che si fa là dentro. Ed infatti ha che il « Santo Padre in questi ultimi giorni ha fatto portare nella sua camera parecchi milioni, che intende spedire all'estero per depositarli presso due grandi banche di Francia e d'Inghilterra. »

Ecco un'informazione incompleta; perché l'Italia non ci dice il numero dei milioni e il nome delle due banche? Essa che è così bene informata, deve saperlo!

Chi avrebbe detto che l'Italia, diventando giornale del ministro Crispi, sarebbe anche divenuta un giornale numeristico!

Notizie d'Africa

Scrivono da Massana, 26 novembre al Corriere Nazionale:

Si fa qui una vita mortalmente noiosa ed ora che il caldo è diminuito, il numero degli ammalati è cresciuto assai, causa l'intemperie, l'acqua pessima che si beve in certe località come per esempio a Moncullo dove, si può dire che sono tutti ammalati. La guerra e la fame tormentano l'Abissinia e gli abitanti veugono da noi ad ingrassarsi alle spalle di Pantalone. Sono così di cuor dolce gli italiani!

Ogni giorno giungono a noi bande di Abissini armati di lance, fucili e molta fame. Sapete cosa fa il nostro umanissimo Comando? Da un fucile a chi non l'ha, fa aggiustare quelli guasti, dà cartucce a tutti, fa loro preparare baracche e capanne e li mantiene senza far nulla poi per giunta li paga. E volete sapere quanto è pagata questa gente che non desidera altro fuorché la nostra pelle?

I capi ricevono i vivari per tutta la famiglia, il foraggio per i cavalli ed una ventina di lire al giorno! E son gente che non ha mai mangiato più di qualche pagno di dura ed un po' di carne di cammello morto di malattia. Ed ai SOLDATI ITALIANI QUATTRO SOLDI DI PAGAI!

Ma diventare idrofobi li solo pensarci! Quando poi saranno ben pasciati ed avranno messo a parte un buon gruzzoletto di macrengli, se ne partiranno insalutatamente, così almeno la razza dei Debbi vivrà in eterno.

E Pantalone paga! Però se i soldati italiani sono mal pagati e peggio nutriti, non debbono per questo lamentarsi... prigione ne hanno a volontà... Ci sarebbero troppe cose da dire ed è meglio starsene zitti.

Si fanno molti preparativi e si aspetta di giorno in giorno l'ordine di mettersi in campo.

E così speriamo...

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 12 — Presidenza BIANCONE

Presentazione — Votazione

Apresi la seduta alle ore 2.15.

Votarsi a scrutinio segreto i due progetti ieri approvati per alzata e seduta.

Bonghi svolge la sua interrogazione al ministro degli esteri per sapere se abbia notizia delle condizioni interne dell'Abissinia e se intenda presentare alla Camera i documenti dai quali risulta il carattere giuridico attuale del possesso di Massana per parte dell'Italia.

Crispi risponde che le notizie che si hanno delle condizioni interne dell'Abissinia non possono essere tali da assicurarsi sullo stato reale delle cose. In ogni modo è certo che l'impero etiopico trovasi in gran disordine e che il re del Goggiam si è ritirato. Non conosce le intenzioni del Negus verso il Menelik, né quelle di Menelik verso il Negus e se anche le conoscesse non vedrebbe l'utilità di renderle pubbliche.

Riguardo al nostro possesso di Massana, dichiara che l'Italia è così fortificata che qualunque aggressione sarebbe respinta. Aggiunge che l'Italia non farà nuove spedizioni e si servirà delle forze locali per mantenere a quel possesso il carattere giuridico del quale la Camera potrà desumere dai documenti che le furono presentati o che stanno pubblicando. — Orade non occorra né decreto, né legge per constatare la nostra sovranità in Massana. Non ha altro da aggiungere.

Discutasi il progetto relativo alla tutela dell'igiene e sanità pubblica.

Casazza Amori raccomanda che si organizzino meglio il servizio farmaceutico e che si risolva le questioni della libertà delle farmacie pur rispettando, ove esistono, i diritti acquisiti.

Il presidente proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto: il progetto per la costruzione delle strade nazionali e provinciali ebbe favorevoli 156, contrari 50; il progetto per il completamento delle bonifiche favorevoli 156, contrari 51. La Camera approva i due progetti.

Pantano interroga il presidente del consiglio circa l'espulsione da Berlino del sig. Paronelli corrispondente del Secolo di Milano.

Crispi dichiara che l'espulsione di Paronelli da Berlino è stata eseguita in base alle leggi interne dell'impero germanico delle quali il governo italiano non intende né può farsi giudice.

Levasi la seduta alle 6.20.

ITALIA

Milano — *Ferrovia elettrica.* — Gli ingegneri Margotti, Cabella e Moneta, hanno terminati gli studi fatti per conto della società degli omiliani per l'impianto di una ferrovia elettrica da Milano a Monza. Si adotterebbero, secondo le fatte proposte, vetture speciali con accumulatori Beckenzau. Il percorso che ora fa il tram a cavalli in 70 minuti, verrebbe fatto in 57 minuti, massima velocità permessa dai regolamenti.

L'impianto sulla base di 50 viaggi al giorno, è preventivato in lire 312.000.

— *Cospicua elargizione.* — La cassa di risparmio di Milano ha votata la complice elargizione di L. 100.000 a beneficio dei danneggiati dalle ultime inondazioni delle provincie di Bergamo, Como, Cremona e Sondrio.

Napoli — *Una fucilata sul palcoscenico.* — Telegrafano da Napoli, 11:

Ieri sera, al teatro Bellini mentre rappresentavasi il *Guarany*, nella scena del combattimento fra soldati portoghesi e indiani, un corista che per rancori pare avesse caricato il suo fucile a palla, esplosevalò contro un compagno il quale cadeva a terra ferito mortalmente.

Il feritore si dava dopo a precipitosa fuga col costume di soldato portoghese che indossava.

Parma — *Avvelenati dal lavoro.* — In un officio di oreficeria di Parma è avvenuto un fatto doloroso.

Due operai orefici stavano ripulendo un lampadario metallico servendosi di una soluzione composta d'acido azotico e cloruro di sodio.

Intenti al lavoro, non avvertivano che i vapori d'acido nitroso che andavano sviluppandosi, li attossicavano.

Ad un certo punto, però, sentendo che la respirazione si faceva difficile ed affannosa abbandonarono il lavoro.

Uno di questi, di gracile costituzione perché gibbosco, moriva nella 24 ore, nonostante le cure prodigate, il secondo più robusto ha potuto superare il male ed è in via di guarigione.

ESTERO

Germania — *Il Libro Bianco.* — Si è distribuito il *Libro Bianco* circa all'Africa orientale. Esso comprende 44 documenti, dal 5 maggio al 4 dicembre. Fra essi 21 sono relazioni del console di Germania a Zanzibar. Un ordine di Bismarck, datato dal 6 ottobre, disapprova il procedimento tenuto in occasione dell'issamento della bandiera tedesca, poiché non opportuno né conveniente. Un telegramma di Bismarck in data del 21 ottobre incarica il console di iniziare dei negoziati cogli indigeni influenti per stabilire un accordo.

fra gli abitanti ed i tedeschi. La maggior parte dei documenti pubblicati è già conosciuta.

Austria-Ungheria — *Domatrice vittima di una tigre.* — Telegrafano da Praga:

Ieri, ad Hohenmauth (Boemia), la domatrice ventisettenne Berta Baumgartner entrò in una gabbia del serraglio Kludsky per fare i soliti esercizi col leone e la tigre.

Volle la fatalità che perdesse una scarpa: stracciata e cadde. La tigre afferrò la testa pel collo dilaniandole il petto e la schiena.

Invano gli inservienti, con spranghe di ferro rovente, tentarono di allontanare la belva inferocita.

L'infelice Berta, estratta dalla gabbia morì poco dopo.

La folla spettatrice fu compresa — al truce spettacolo — da orrore e da panico, correndo tutti verso le uscite.

Molti i feriti e i contusi.

Avendo il padrone del serraglio confessato esser questa la terza vittima fatta dalla tigre, venne sottoposto a processo.

Francia — *Expulsione d'un prete belga.* — È stato espulso dalla Francia l'abate Coulon belga.

Erano 18 anni che dal Belgio era passato nelle vicinanze di Halluin.

Vi aveva eretto scuole per fanciulle e per maschi e una Chiesa per quelle popolazioni distanti circa quattro chilometri dalla parrocchia.

In tutte queste opere di beneficenza aveva ormai consumato tutto il suo.

Questo ottimo e zelante sacerdote dava ombra al prefetto, uno dei tanti docili strumenti della laicizzazione delle scuole.

Così un decreto prefettizio di espulsione ha tolto a Halluin un popolare ed insigne benefattore.

Inghilterra — *Lea imperatrice Eugenia.* — La « Pall Mall Gazette » dice che i medici, curanti dell'imperatrice Eugenia sono concordi nel ritenere che essa starebbe bene di salute qualora si decidesse a lasciare l'Inghilterra e ad andare ad abitare in un clima più mite. Ma nessuno osa consigliarglielo, poiché l'imperatrice non acconsentirebbe mai a lasciare i suoi cari morti, che giacciono a Farnborough.

Inoltre il soggiorno dell'Inghilterra le è grato per le delicate attenzioni che riceve dalla Corte inglese. Sono noti gli sforzi che la regina, la principessa di Galles e la principessa Beatrice hanno sempre fatto per persuaderla a prender parte alle feste di Corte a Windsor.

Giorni sono anzi fu usato un piccolo stratagemma per divagarla con uno dei piccoli trattenimenti di famiglia al castello. Ad un tratto una cortina alla estremità della sala da ricevere fu tirata e la principessa Beatrice annunciò che sarebbe stata eseguita una piccola commedia francese: « Lolotte ».

L'imperatrice sorrise e rimase, ma l'effetto desiderato non fu ottenuto; ed ora ogni qualvolta essa si reca a Windsor in società, saluta la principessa Beatrice colle parole: « Niente commedia stasera, non è vero mia cara? »

Cose di Casa e Varietà

Terremoto

Alle 9 1/2 pom. circa, ieri s'ebbe a sentire una leggera scossa di terremoto sussultorio.

Assai coerenti!!

Il *Franklin* nel suo numero di ieri, sotto il titolo « Il nostro silenzio » risponde al nostro scritto « Silenzio che non conviene ». Annuncia che esso non declinò nomi in occasione delle calunnie di cui si occupò il tribunale, e si crede assai coerente avendo tacuto anche della sentenza.

Noi dobbiamo riconoscerla, pur troppo, tale coerenza, ma ci facciamo anche dovere di osservare al collega che essa non conviene. Pubblicar sempre cronache apocriefe che offendono il clero, e tacere le rettifiche che provano a opera dei tristi che, per interesse, vogliono sempre far comparire dispregevole una cosa che ai loro errori si oppone.

Per chi vuol acqua in casa

Il Municipio di Udine avvisa:

Lo stato dei solcisti, manomessi su quasi

tutte le vie della città in causa della costruzione del nuovo acquedotto e sue diramazioni, richiede un sollecito e generale ristagno, al quale il Municipio intende provvedere a cominciare dal prossimo venturo anno.

Per la buona riuscita di questo ristagno e per la sua durata, importa che dopo eseguito non venga manomesso il solcisto con nuovi scavi, e per ciò sarebbe necessario che prima di dar mano a tale lavoro venissero eseguite tutte le introduzioni dell'acqua potabile nelle case dei privati che intendono approfittare d'un tale beneficio.

Si invitano perciò tutti i proprietari di casa ad inquinare a voler insinuare senza ritardo le rispettive domande presso l'ufficio tecnico municipale, mentre quelli che aspetteranno a far ciò dopo il suaccennato ristagno dovranno attribuire a loro stessi gli inevitabili ritardi che verranno frapposti alla consegna dell'acqua.

Dal Municipio di Udine
31 dicembre 1888.

Il Sindaco

L. DE PUPPI.

Rinnovazione dei certificati di rendita mista consolidata

Colla scadenza della cedola semestrale al primo gennaio 1889 per consolidato 3 e 5 per cento, compendosi il primo decennio della istituzione della rendita mista, si esaurisce la serie di cedole dei certificati di rendita mista emessi per i due consolidati 3 e 5 per cento con godimento dal primo ottobre 1878 e dal primo gennaio 1879, e mano a mano alla scadenza dei semestri successivi si verificherà l'esaurimento della serie di cedole rilasciate in unione ai certificati emessi col godimento dei semestri rispettivamente posteriori al primo ottobre 1871 ed al primo gennaio 1879.

La rinnovazione di questi certificati di rendita mista divenendo per tanto una operazione ordinaria del debito pubblico, si avverte, che possa avervi interesse, che furono stabilite le norme, alle quali le tendenze di finanza dovranno uniformarsi nella trattazione delle domande che loro verranno presentate per l'operazione medesima.

Le domande per la semplice rinnovazione dei certificati di rendita mista del consolidato esauriti di cedole e ricevute a bollettario che si rilasciano alla presentazione delle domande stesse, sono esenti dal bollo e dalla tassa di concessione governativa. Le domande debbono essere fatte dai titolari dei certificati da rinnovarsi, o da un loro mandatario munito di procura fatta per atto pubblico notariale od anche per scrittura privata, colla firma del mandante autenticata da notaio e colla firma del tribunale civile.

Anche la firma del richiedente sulla domanda deve essere autenticata da notaio o da agente di cambio accreditato per accertare l'identità del richiedente stesso, e la firma del primo legalizzata dal presidente del tribunale civile quella del secondo dal presidente della Camera di Commercio.

Non si ammettono alla rinnovazione i certificati prima che si sia verificata la scadenza dell'ultima cedola semestrale della serie rilasciata in unione ai certificati medesimi, ancorché essi venissero presentati sprovvisti di cedole, per essere queste state staccate in precedenza alla loro maturazione.

Il titolare del certificato da rinnovarsi può nella domanda delegare la consegna del nuovo certificato ad altra persona, della quale dovrà indicare il nome, cognome e nome del padre. Non sono da accettarsi per la semplice rinnovazione i certificati di rendita mista che siano attergati di dichiarazioni di cessione o di tramutamento, perché i medesimi non possono semplicemente essere rinnovati, ma debbono essere o trasferiti, o tramutati, a seconda delle dichiarazioni di attergati e quindi la loro traslazione ed il loro tramutamento debbono essere chiesti ed eseguiti nelle forme ordinarie.

Se poi dalla domanda o dai documenti che fossero esibiti a corredo di essa venga a risultare che il titolare della iscrizione ha perduto la facoltà di disporre liberamente dei suoi beni per essere stato interdetto od irrevocato, o per essere, se donna, passata a marito, non potrà più in tal caso eseguirsi la semplice rinnovazione dei titoli, ma si dovrà nel modo di regola chiedere, a seconda dei casi, dal titolare o dal suo legittimo rappresentante, la cancellazione della

LUIGI PETRACCO

Dirigere le domande, alla più volte premiata F. G. P.
LAURENTI di Spoleto oppure al CITTADINO di Brescia



Una schietta e dilicata con acqua, l'Elixir della Salute, è sempre una bibita, piacevole, simile e superiore ai liquori più squallidi, che invita ad esser preferito, anche, da tutti coloro che sono abituati a predisporre lo stomaco ad una buona digestione mediante il pernicioso Assenzio e vari altri nocivi e dannosi liquori.

CONFIDENTIAL

... Tutte le Ernie, sia anguinali, che embellicali e seruati, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antieruetica esterna, preparata dal Professor Sperati - in dodici anni di prove a migliaia, di felici risultati.

... Cura compiuta L. 10.

Unico deposito per Udine e per

Si vende in Edine nelle farmacie **POSTER**
FRANCESCO **FRANCESCO** diretta a
